IL PUNTO COLDIRETTI
GIORNALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
[www.ilpuntocoldiretti.it]

Pac, Italia prima per agricoltori ma quarta per pagamenti erogati

L'Italia è lo stato con il più alto numero di agricoltori ma nella classifica dei pagamenti diretti della Pac si trova solo al quarto posto, con 4 miliardi di euro. E' uno degli spunti che emergono dalla rapporto finanziario 2011 presentato dalla Commissione Europea. In cima alla classifica dei finanziamenti erogati resta la Francia, con il doppio dei fondi elargiti al nostro paese (8 miliardi) ma con poco più di un terzo del numero di produttori, seguita dalla Germania (5,3 miliardi), che strappa la seconda posizione alla Spagna (5,2 miliardi).

Nell'Unione Europea a 27 i pagamenti diretti a partire dal 2011 ammontano a 40,2 miliardi di euro e sono stati versati a 7,6 milioni di beneficiari. Un aumento dell'1,3 per cento rispetto al 2010, a causa della continua introduzione progressiva dei pagamenti diretti nei nuovi Stati membri.

Resta però il problema della mancanza di equità della distribuzione degli aiuti. Basti dire che all'80 per cento delle aziende europee finisce appena il 20 per cento delle risorse. Se si guarda poi all'Italia, nel 2011 sono stati erogati contributi europei per 4,04 miliardi di euro a 1,24 milioni di aziende. Analizzando la distribuzione dei pagamenti, si scopre però che oltre mezzo milione di agricoltori ha ricevuto tra zero e 500 euro, mentre per 290mila il contributo è arrivato appena a 1.250 euro. Per altri 240mila, poi, i pagamenti Ue rientrano in una forbice che va da 2mila a 10mila euro. Solo a 3.200 "fortunati" finiscono contributi annui che vanno da 100mila e oltre 500mila euro.

Ciò vuol dire che l'87 per cento dei beneficiari percepisce un aiuto medio inferiore a 5mila euro e rappresenta circa il 26% dei pagamenti diretti complessivamente versati al nostro Paese. Il rapporto conferma anche che il 92 per cento di questi pagamenti sono ora "disaccoppiati" e che il pagamento è concesso per pratiche agricole sostenibili.